

## Fondi, l'Apprezzo del 1690 sarà presentato sabato nel chiostro di San Domenico

# Storie di antichi confini ecco il libro

PER anni è stato utilizzato nelle aule di tribunale per l'annosa questione degli usi civici, diventa ora un libro l'«Apprezzo dello Stato di Fondi fatto dalla Regia Camera nel 1690». Il volume sarà presentato sabato 25 presso il chiostro quattrocentesco del convento di San Domenico a Fondi, un incontro organizzato dal Creia, dalla Regione e dall'associazione storico culturale «Monti Ausoni». «Il libro - fanno sapere dal Creia - propone per la prima volta l'edizione critica con note esplicative di un documento che riveste particolare interesse per la storia dell'area sud della provincia di Latina, redatto nel 1690 da due tecnici, chiamati 'tavolari' Antonio Galluccio e Lorenzo Ruggiano per stimare il valore della contrada di Fondi che allora comprendeva anche i centri di Monticelli (Monte San Biagio), Lenola,

Campodimele, Itri e Sperlonga. L'apprezzo del 1690 nei secoli passati ha avuto una grande fortuna nelle aule giudiziarie, diventando uno dei documenti più letti e citati da amministratori, tecnici e avvocati del contenzioso sui confini e sugli usi civici. Ma tutt'oggi si può dire che buona parte dei legali e dei periti non hanno potuto leggere la stesura autentica di questo documento che era considerata perduta. L'edizione presentata, non si limita a fornire l'accurata trascrizione del manoscritto originale ma la arricchisce di note di commento, di riferimenti bibliografici, di due indici dei luoghi delle persone e cose notevoli. I due saggi introduttivi consentono di inquadrare storicamente la compilazione dell'Apprezzo e la personalità professionale dei periti Galluccio e Ruggiano. Uno degli aspetti interessanti di que-

sto volume è la presenza di piante e disegni fino ad ora sconosciuti. Il più suggestivo è quello che raffigura la «Torre dell'Epitaffio» l'antico confine politico tra il Regno di Napoli con lo Stato Pontificio, tra Monte San Biagio e Terracina. Al centro dell'elegante disegno, Antonio Galluccio colloca un cavaliere che si appresta a varcare il confine attraverso l'arcata di pietra posta tra la torre ed il monumento dell'Epitaffio». La presentazione sarà introdotta dal direttore del Creia Giorgio Biddittu. Presenti anche il direttore del dipartimento territorio della Regione Raniero De Filippis, il presidente del Parco Aurunci Giovanni Ialongo, il presidente dell'associazione Monti Ausoni Giuseppe Quinto, e il sindaco di Fondi Luigi Parisella.

M.S.G.



La sede del Creia, villa Cantarano

Latina Oggi - 20 ottobre 2008